



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Primi orientamenti applicativi

ANNO 2014

In data 5 settembre 2014 presso Veneto Lavoro, via Ca' Marcello, Mestre, alle ore 14.00

si sono incontrati

- l'Assessore alle Politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione Elena Donazzan, assistita dal dott. Santo Romano, Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro, dal dott. Pier Angelo Turri, Direttore della Sezione Lavoro, dal dott. Sergio Rosato, Direttore di Veneto Lavoro e dal dott. Alessandro Agostinetti della Sezione Lavoro.
- i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali (*Indicare i presenti*):

Confindustria Veneto

.....
Confapi Veneto

.....
Confartigianato Veneto

.....
FederArtigiani

.....
Casa Veneto

.....
CNA Veneto

.....
Coldiretti Veneto

.....
CIA Veneto

.....
Confagricoltura Veneto

.....
Confcommercio Veneto

.....
Confiturismo Veneto

.....
Confesercenti Veneto

.....
FederClaii Veneto

.....
Confcooperative Veneto

.....
Legacooperative Veneto

.....
Consilp

.....
Confprofessioni Veneto

.....

- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

CGIL Veneto

CISL Veneto

UIL Veneto

CISAL Veneto

UGL Veneto

Confasal Veneto

Premesso

Con precedenti accordi tra la Regione e le parti sociali in Veneto è stata regolata la concessione degli ammortizzatori in deroga per l'anno 2014 prevedendo, per il periodo 1 gennaio - 31 agosto:

- la proroga delle Linee guida 2013 per la CIG in deroga;
- la sospensione della mobilità in deroga in attesa della verifica della disponibilità finanziaria a copertura della stessa.

Tale proroga copriva transitoriamente l'annualità 2014 nell'attesa dell'emanazione del provvedimento nazionale che contenente i criteri e le procedure d'accesso, previsto dal DL n. 54/2013. Con Decreto Interministeriale (DI) n. 83473 del 1 agosto 2014 sono stati adottati tali criteri e procedure per la concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2014 e nel 2015.

Il DI presenta molte criticità sia per la sua interpretazione sia per la sua applicazione, anche da un punto di vista procedurale e organizzativo.

La regolamentazione del DI è di immediata applicazione con decorrenza 4 agosto 2014, mentre alcune previsioni sembrano avere efficacia retroattiva dal 1 gennaio 2014, relativamente ai requisiti soggettivi dei lavoratori per accedere alla CIG/d e ai limiti di durata dei trattamenti.

Lo schema del provvedimento era già stato ampiamente criticato dalle Regioni e dalle parti sociali; il provvedimento è stato comunque emanato in un testo che non accoglie varie richieste di emendamento a suo tempo ritenute essenziali dalle Regioni, tant'è che queste si sono riservate di fare ulteriori valutazioni nonché di chiedere chiarimenti interpretativi al Ministero del Lavoro per rendere compiutamente applicabile il DI.

Con l'entrata in vigore del DI le parti sociali e la Regione sono chiamate a verificare e definire le priorità di intervento degli ammortizzatori in deroga, nel rispetto del DI stesso. Tali priorità saranno oggetto di un successivo accordo quadro per il 2014 e per il 2015.

Allo stato attuale, in attesa di auspicati chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro e che le Regioni scioglano la propria riserva circa il mantenimento della delega statale, sin da subito è necessaria l'assunzione di primi orientamenti applicativi, al fine di garantire l'accessibilità agli ammortizzatori dal 1 settembre a salvaguardia di imprese e lavoratori.

Le Parti, nel prendere atto che i criteri del DI si applicano dal 4 agosto 2014 per tutti gli accordi successivi a tale data, convengono quanto segue:

1. Di rinviare l'adozione di compiute Linee guida regionali per il 2014 e 2015 a seguito degli attesi chiarimenti interpretativi da parte del Ministero del Lavoro, della definizione della posizione delle Regioni a livello nazionale nonché un quadro di maggiore chiarezza sulle risorse disponibili.
2. Di assumere i seguenti primi indirizzi applicativi per il Veneto del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 recante disciplina dei criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga:
 - a. Le imprese saranno informate attraverso il portale di Veneto Lavoro e il sito istituzionale della Regione che dal 1 settembre entro 20 giorni dall'inizio della sospensione andranno presentate due domande di CIG/d, rispettivamente all'INPS e alla Regione, segnalando altresì la sanzione prevista per la presentazione tardiva..
 - b. Restano ferme le esclusioni dei datori di lavoro già previste dalle Linee guida 2013.
 - c. Per il 2014 sono concedibili periodi fino ad un massimo di 11 mesi di CIG/d da computare per singola unità produttiva.
 - d. Di utilizzare il 5% di flessibilità previsto dall'art. 6 comma 3, per garantire per tutto il 2014 quanto segue:
 - Copertura lavoratori con meno di 8 mesi di anzianità, mantenendo il requisito delle 90 giornate di anzianità aziendale.
 - Accesso datori di lavoro non imprenditori già ammessi dalle Linee guida 2013.
 - CIG/d per imprese cessate esclusivamente nei casi già ammessi dalle Linee guida 2013.
 - Copertura lavoratori apprendisti di imprese in cassa integrazione ordinaria e straordinaria già ammessi dalle Linee guida 2013.
 - e. È fatto salvo quanto previsto dal punto 4.1 delle linee guida 2013 sulle procedure di consultazione sindacale
 - f. Nel corrente anno le autorizzazioni continueranno ad essere concesse secondo le modalità in atto e, secondo quanto previsto dal DI, entro il 25 del mese successivo i datori di lavoro sono tenuti a comunicare a INPS e a Regione l'effettivo utilizzo del CIG/d del mese precedente.
 - g. Ferma la priorità per la CIG/d e nei limiti delle risorse assegnate per il 2014, si procederà all'autorizzazione dei lavoratori che hanno periodi di mobilità 2013 a cavallo con il 2014 e che attualmente sono sperequati rispetto ai lavoratori che stanno per ricevere il pagamento del trattamento 2013.
3. Di concordare una azione comune per la richiesta di ulteriori risorse per il 2014 per completare la copertura finanziaria con particolare riguardo alla mobilità in deroga, nonché per la semplificazione delle procedure previste dal DI per la presentazione delle domande.
4. Fermo restando quanto previsto dal punto 2 lett g., nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto del DI e dei chiarimenti che interverranno, le parti si impegnano a disciplinare la mobilità in deroga nelle Linee guida 2014.

le Organizzazioni Sindacali le Associazioni Datoriali l'Assessore alle politiche del lavoro